



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Egregio Signor

Claudio Soini

Presidente del Consiglio provinciale

**Proposta di ordine del giorno  
su Disegno di legge n. 35/XVII**

**Oggetto: Distribuzione diretta di farmaci ai pazienti presso ogni Ospedale del Trentino**

Il Servizio di distribuzione diretta di farmaci ai pazienti, da parte della farmacia Ospedaliera, è propedeutica a garantire la continuità delle terapie alla dimissione dal ricovero ospedaliero o alla visita specialistica nel rispetto delle direttive provinciali. Nel tempo, al fine di rispondere alle crescenti necessità dei pazienti, alla disponibilità di nuove cure, al crescente numero di patologie croniche, all'aumento dell'età media il Servizio di Distribuzione diretta ha aumentato sempre più le sue attività e le sue competenze. La D.D.T. ( Distribuzione Diretta di Trento) collabora con UU OO e Servizi per i quali allestisce i confezionamenti personalizzati dei farmaci utilizzati per particolari patologie come l'epatite C, le infezioni croniche.

il Servizio di D.D. ha in carico circa 7000 pazienti, con più di 30.000 accessi presso le Farmacie ospedaliere di Trento e Rovereto, per un valore di quasi 40.000.000 di euro, il tutto sostenuto da farmacisti, tecnici, sistemi informatici e amministrativi.

Negli ultimi anni alcune deroghe sono state attivate verso le farmacie convenzionate del territorio ma in compenso nuovi pazienti con nuove terapie sono stati caricati nel percorso di DD.

Il S.D.D. fornisce terapie farmacologiche a diverse tipologie di pazienti che provengono da tutto il territorio trentino. Ogni giorno un numero importante di utenti trentini si spostano su Trento o su Rovereto per ritirare i farmaci prescritti. Dal Tonale, da Vermiglio, da Canal San Bovo, da Castel Tesino, da Ledro, ecc. Con mezzi propri o pubblici raggiungono i due Ospedali provinciali. C'è chi si reca una volta al mese, chi ogni due mesi a seconda del farmaco e del piano terapeutico redatto dallo specialista.

Alcune patologie consentono all'interessato di essere autonomo nel ritirare il farmaco altri invece devono chiedere aiuto a familiari o amici in quanto per questioni che riguardano la salute non possono raggiungere i due nosocomi.

Le specialità mediche che più frequentemente richiedono terapie consegnate tramite la D.D. sono l'oncologia, la reumatologia, l'ematologia, la dermatologia, la neurologia, la nefrologia, e la cardiologia, le malattie infettive e gastroenterologiche. Insomma un panorama piuttosto ampio.

Ovviamente quella che viene offerta ai pazienti è una grandissima opportunità: ottenere in dotazione farmaci costosissimi in forma gratuita. Resta però un enorme disagio che è legato all'obbligo di recarsi da ogni angolo del Trentino nelle farmacie dei due Ospedali provinciali e non negli ospedali di riferimento, definiti anche Ospedali di Valle o territoriali. Questi ultimi non sono dotati di Farmacia ospedaliera ma di Armadio farmaceutico che sappiamo ne limita oggi il Servizio di distribuzione diretta.

Ricordiamo però che l'orientamento di APSS non può essere solo legato al contenimento della spesa, al contenimento della spesa per le risorse umane, a soddisfare i requisiti per l'accreditamento istituzionale e di eccellenza. L'indicazione della PAT deve essere ben altro e di più alto livello e quindi orientato al soddisfacimento dei bisogni dell'utente riducendo il più possibile i disagi in questo caso sui trasferimenti.

Qualità e sicurezza per i pazienti non possono venir meno, così come la continuità delle cure, l'appropriatezza delle terapie, il monitoraggio e il controllo degli effetti positivi e negativi delle prescrizioni. Ogni azione intrapresa a dare maggiori garanzie all'utente con il minor disagio incid

### **Tutto ciò premesso il Consiglio provinciale impegna la Giunta provinciale**

- a garantire che anche negli ospedali di Valle almeno una volta in settimana venga effettuata la distribuzione diretta di farmaci ai pazienti che usufruiscono di tale servizio.

**Paola Demagri**

*Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).*